

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

Si pubblica mattina e sera

di tutti i giorni

Numero separato centesimi CINQUE

Numero arretrato centesimi DIECI

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
 Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per a prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 25 lettere, siano interruzioni, spazi in carattere di testina. Articoli comunicati cent. 70 la linea.
 Non si inseriscono articoli anonimi, e si respingono lettere non sottoscritte, e si rifiutano anche non pubblicati, non si restituiscono.

PAZI D'ASSOCIAZIONE

Anno Semestre Trimestre
 Padova all'Ufficio ora L. 18 L. 9 L. 5
 Per tutta Italia franco di posta L. 24 L. 12 L. 6
 Per l'estero le spese di posta in più.
 I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
 Le associazioni di ricevono:
 Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale Via dei Servi, 1065.

DIARIO POLITICO

Comprosser del gravissimo danno che risona inevitabilmente alle istituzioni parlamentari dal prolungarsi del caos in cui trovano i partiti nella nostra Camera, alcuni uomini politici, che militando in diverse golenze in paese una grande considerazione, si sono proposti di decampare da quella rigidità, che finora li tiene divisi, per creare un partito nuovo atto ad infondere alla macchina costituzionale quella vita, che altrimenti mancherebbe di stringerli.

Di questi tentativi suggeriti da un idealissimo sentimento di patriottismo si ebbe non il primo ma il più evidente sentore in un articolo comparso l'altro giorno nell'autorevole foglio *l'Opinione*, col titolo: « Il nuovo partito ».

Letto quell'articolo, a prima giunta non vi è alcuno, il quale abbia una idea chiara della malavagurata situazione in cui ci troviamo, e che si dolga, che non sia disposto a sottoscrivere, anche in vista della onorabilità degli elementi, chiamati a comporre il partito nuovo, elementi che non aderirebbero mai ad un compromesso, per poi non far onore alla propria firma.

Ma è per questo stesso motivo, che taluni mettono in dubbio la possibilità di realizzare un connubio, che, portandosi seco un grande beneficio per le istituzioni, richiederebbe, da una parte e dall'altra, sacrifici troppo gravi ed impossibili.

Per uscire dalle ratiocinazioni, non si può che porre unirsi, Sella e Cairoli, secondo il suggerimento dell'Opinione, per formare un connubio, che non sia un compromesso, ma un'associazione di uomini politici, che non si dividano, ma si uniscano.

APPENDICE 116

del GIORNALE DI PADOVA

ERDA LAOTMAR II CONGIURA DI BRESCIA

Madonna, interruzione di Gastone, che si accinge a parlare, e dice: « Non siate che sbrighiamo tra il Ferramola e gli altri che si sono separati dal partito ». « Che del coro cantano i guelfi ed i marcheschi ». Ah, ah!

LUIGI CAPRANICA

Alzarsi da tavola, e non potendo alzarsi dall'Aida, che s'attaceva al suo braccio, condusse questa nella camera ove si teneva il Ferramola, procurandosi di disonorare agli occhi di costui la mala femmina.

Come l'Aida vide Ferramola, prima che Gastone parlasse, dandogli un scroscio di risa, cominciò a dire: « Ah! ah! il maestro, e ancora non c'hanno abbrustolito? »

Per la prima volta il pittore sentì una sensazione profonda: e bisognava veramente esser di casso, per non ridire alla vista di quella patrizia, che ebbra s'appoggiava al braccio di costui, il quale faceva, immolare, di Jehu, un idolo.

Dio sa quali improprie il Ferramola stava per vomitare contro la madre, ma Gastone glielo impedì, domandandogli: « Vi rammentate, maestro, che tre anni fa nel vostro studio venisti a trovarmi per il mio ritratto, favore che mi negaste, e a cui rinunciasti per un vane accordo, come negasti di accettare il mio ritratto? »

LA NUOVA SESSIONE

Le nostre previsioni si vengono avverando. Il ministero avrebbe deliberato di chiudere la presente sessione e inaugurare una nuova, che dice l'8, chi il 14, chi il 20 febbraio prossimo. Probabilmente si risolverà per la data più lontana, mentre è certo che sostituirsi onalmente avrebbe dovuto risolversi per la data più vicina.

Il ministero non ha compreso l'obbligo prestante che aveva di togliere la Corona e la Nazione da uno stato di incertezza assai perniciosa per tutti. La Corona non ha invitati i ministri a rimanere ai loro posti, e non ha per averli trovati; la Nazione non si sottomette, perchè si sono. Se azione un ministero che prende il nome dall'onore Depretis, la Corona aveva trovato non che prendesse il nome dall'onore Manabrea, non avrebbe potuto far altrimenti; l'aveva pregato di rimanere; ma non dubitiamo che il ministero avrebbe compreso che l'invito non significava una banalità, ma soltanto la speranza che non presto si sarebbe cessato da uno stato transitorio e incostituzionale, per rientrare in condizioni costituzionali e stabili.

L'Italia non deve dimenticare che il secondo ministero Depretis venne costituito negli ultimi giorni della vita di Vittorio Emanuele. La grande esperienza ed autorità che il gran Re d'Italia aveva in Europa spiegava come all'onore Depretis sia venuto in mente di andare a prendersi dimora alla Consulta. Moderatore della politica estera era Vittorio Emanuele, sotto la responsabilità del ministero, e chiunque fosse questo ministro, si poteva viver tranquilli che di grandi errori non era in istato di commetterne.

Par troppo siamo ora in condizioni ben diverse. Il primo soldato e diplomatico d'Italia ci ha improvvisamente abbandonati, e gli è successo un principe, il quale speriamo acqui-

APPENDICE 116

del GIORNALE DI PADOVA

ERDA LAOTMAR II CONGIURA DI BRESCIA

Madonna, interruzione di Gastone, che si accinge a parlare, e dice: « Non siate che sbrighiamo tra il Ferramola e gli altri che si sono separati dal partito ». « Che del coro cantano i guelfi ed i marcheschi ». Ah, ah!

Come, neppur per gratitudine? osserva Gastone, intanto che si accinge a parlare, e dice: « Non siate che sbrighiamo tra il Ferramola e gli altri che si sono separati dal partito ». « Che del coro cantano i guelfi ed i marcheschi ». Ah, ah!

Come, neppur per gratitudine? osserva Gastone, intanto che si accinge a parlare, e dice: « Non siate che sbrighiamo tra il Ferramola e gli altri che si sono separati dal partito ». « Che del coro cantano i guelfi ed i marcheschi ». Ah, ah!

LA NUOVA SESSIONE

Le nostre previsioni si vengono avverando. Il ministero avrebbe deliberato di chiudere la presente sessione e inaugurare una nuova, che dice l'8, chi il 14, chi il 20 febbraio prossimo. Probabilmente si risolverà per la data più lontana, mentre è certo che sostituirsi onalmente avrebbe dovuto risolversi per la data più vicina.

Il ministero non ha compreso l'obbligo prestante che aveva di togliere la Corona e la Nazione da uno stato di incertezza assai perniciosa per tutti. La Corona non ha invitati i ministri a rimanere ai loro posti, e non ha per averli trovati; la Nazione non si sottomette, perchè si sono. Se azione un ministero che prende il nome dall'onore Depretis, la Corona aveva trovato non che prendesse il nome dall'onore Manabrea, non avrebbe potuto far altrimenti; l'aveva pregato di rimanere; ma non dubitiamo che il ministero avrebbe compreso che l'invito non significava una banalità, ma soltanto la speranza che non presto si sarebbe cessato da uno stato transitorio e incostituzionale, per rientrare in condizioni costituzionali e stabili.

L'Italia non deve dimenticare che il secondo ministero Depretis venne costituito negli ultimi giorni della vita di Vittorio Emanuele. La grande esperienza ed autorità che il gran Re d'Italia aveva in Europa spiegava come all'onore Depretis sia venuto in mente di andare a prendersi dimora alla Consulta. Moderatore della politica estera era Vittorio Emanuele, sotto la responsabilità del ministero, e chiunque fosse questo ministro, si poteva viver tranquilli che di grandi errori non era in istato di commetterne.

Par troppo siamo ora in condizioni ben diverse. Il primo soldato e diplomatico d'Italia ci ha improvvisamente abbandonati, e gli è successo un principe, il quale speriamo acqui-

APPENDICE 116

del GIORNALE DI PADOVA

ERDA LAOTMAR II CONGIURA DI BRESCIA

Madonna, interruzione di Gastone, che si accinge a parlare, e dice: « Non siate che sbrighiamo tra il Ferramola e gli altri che si sono separati dal partito ». « Che del coro cantano i guelfi ed i marcheschi ». Ah, ah!

Come, neppur per gratitudine? osserva Gastone, intanto che si accinge a parlare, e dice: « Non siate che sbrighiamo tra il Ferramola e gli altri che si sono separati dal partito ». « Che del coro cantano i guelfi ed i marcheschi ». Ah, ah!

Come, neppur per gratitudine? osserva Gastone, intanto che si accinge a parlare, e dice: « Non siate che sbrighiamo tra il Ferramola e gli altri che si sono separati dal partito ». « Che del coro cantano i guelfi ed i marcheschi ». Ah, ah!

LA NUOVA SESSIONE

Le nostre previsioni si vengono avverando. Il ministero avrebbe deliberato di chiudere la presente sessione e inaugurare una nuova, che dice l'8, chi il 14, chi il 20 febbraio prossimo. Probabilmente si risolverà per la data più lontana, mentre è certo che sostituirsi onalmente avrebbe dovuto risolversi per la data più vicina.

Il ministero non ha compreso l'obbligo prestante che aveva di togliere la Corona e la Nazione da uno stato di incertezza assai perniciosa per tutti. La Corona non ha invitati i ministri a rimanere ai loro posti, e non ha per averli trovati; la Nazione non si sottomette, perchè si sono. Se azione un ministero che prende il nome dall'onore Depretis, la Corona aveva trovato non che prendesse il nome dall'onore Manabrea, non avrebbe potuto far altrimenti; l'aveva pregato di rimanere; ma non dubitiamo che il ministero avrebbe compreso che l'invito non significava una banalità, ma soltanto la speranza che non presto si sarebbe cessato da uno stato transitorio e incostituzionale, per rientrare in condizioni costituzionali e stabili.

L'Italia non deve dimenticare che il secondo ministero Depretis venne costituito negli ultimi giorni della vita di Vittorio Emanuele. La grande esperienza ed autorità che il gran Re d'Italia aveva in Europa spiegava come all'onore Depretis sia venuto in mente di andare a prendersi dimora alla Consulta. Moderatore della politica estera era Vittorio Emanuele, sotto la responsabilità del ministero, e chiunque fosse questo ministro, si poteva viver tranquilli che di grandi errori non era in istato di commetterne.

Par troppo siamo ora in condizioni ben diverse. Il primo soldato e diplomatico d'Italia ci ha improvvisamente abbandonati, e gli è successo un principe, il quale speriamo acqui-

APPENDICE 116

del GIORNALE DI PADOVA

ERDA LAOTMAR II CONGIURA DI BRESCIA

Madonna, interruzione di Gastone, che si accinge a parlare, e dice: « Non siate che sbrighiamo tra il Ferramola e gli altri che si sono separati dal partito ». « Che del coro cantano i guelfi ed i marcheschi ». Ah, ah!

Come, neppur per gratitudine? osserva Gastone, intanto che si accinge a parlare, e dice: « Non siate che sbrighiamo tra il Ferramola e gli altri che si sono separati dal partito ». « Che del coro cantano i guelfi ed i marcheschi ». Ah, ah!

Come, neppur per gratitudine? osserva Gastone, intanto che si accinge a parlare, e dice: « Non siate che sbrighiamo tra il Ferramola e gli altri che si sono separati dal partito ». « Che del coro cantano i guelfi ed i marcheschi ». Ah, ah!

LA NUOVA SESSIONE

Le nostre previsioni si vengono avverando. Il ministero avrebbe deliberato di chiudere la presente sessione e inaugurare una nuova, che dice l'8, chi il 14, chi il 20 febbraio prossimo. Probabilmente si risolverà per la data più lontana, mentre è certo che sostituirsi onalmente avrebbe dovuto risolversi per la data più vicina.

Il ministero non ha compreso l'obbligo prestante che aveva di togliere la Corona e la Nazione da uno stato di incertezza assai perniciosa per tutti. La Corona non ha invitati i ministri a rimanere ai loro posti, e non ha per averli trovati; la Nazione non si sottomette, perchè si sono. Se azione un ministero che prende il nome dall'onore Depretis, la Corona aveva trovato non che prendesse il nome dall'onore Manabrea, non avrebbe potuto far altrimenti; l'aveva pregato di rimanere; ma non dubitiamo che il ministero avrebbe compreso che l'invito non significava una banalità, ma soltanto la speranza che non presto si sarebbe cessato da uno stato transitorio e incostituzionale, per rientrare in condizioni costituzionali e stabili.

L'Italia non deve dimenticare che il secondo ministero Depretis venne costituito negli ultimi giorni della vita di Vittorio Emanuele. La grande esperienza ed autorità che il gran Re d'Italia aveva in Europa spiegava come all'onore Depretis sia venuto in mente di andare a prendersi dimora alla Consulta. Moderatore della politica estera era Vittorio Emanuele, sotto la responsabilità del ministero, e chiunque fosse questo ministro, si poteva viver tranquilli che di grandi errori non era in istato di commetterne.

Par troppo siamo ora in condizioni ben diverse. Il primo soldato e diplomatico d'Italia ci ha improvvisamente abbandonati, e gli è successo un principe, il quale speriamo acqui-

APPENDICE 116

del GIORNALE DI PADOVA

ERDA LAOTMAR II CONGIURA DI BRESCIA

Madonna, interruzione di Gastone, che si accinge a parlare, e dice: « Non siate che sbrighiamo tra il Ferramola e gli altri che si sono separati dal partito ». « Che del coro cantano i guelfi ed i marcheschi ». Ah, ah!

Come, neppur per gratitudine? osserva Gastone, intanto che si accinge a parlare, e dice: « Non siate che sbrighiamo tra il Ferramola e gli altri che si sono separati dal partito ». « Che del coro cantano i guelfi ed i marcheschi ». Ah, ah!

Come, neppur per gratitudine? osserva Gastone, intanto che si accinge a parlare, e dice: « Non siate che sbrighiamo tra il Ferramola e gli altri che si sono separati dal partito ». « Che del coro cantano i guelfi ed i marcheschi ». Ah, ah!

LA NUOVA SESSIONE

Le nostre previsioni si vengono avverando. Il ministero avrebbe deliberato di chiudere la presente sessione e inaugurare una nuova, che dice l'8, chi il 14, chi il 20 febbraio prossimo. Probabilmente si risolverà per la data più lontana, mentre è certo che sostituirsi onalmente avrebbe dovuto risolversi per la data più vicina.

Il ministero non ha compreso l'obbligo prestante che aveva di togliere la Corona e la Nazione da uno stato di incertezza assai perniciosa per tutti. La Corona non ha invitati i ministri a rimanere ai loro posti, e non ha per averli trovati; la Nazione non si sottomette, perchè si sono. Se azione un ministero che prende il nome dall'onore Depretis, la Corona aveva trovato non che prendesse il nome dall'onore Manabrea, non avrebbe potuto far altrimenti; l'aveva pregato di rimanere; ma non dubitiamo che il ministero avrebbe compreso che l'invito non significava una banalità, ma soltanto la speranza che non presto si sarebbe cessato da uno stato transitorio e incostituzionale, per rientrare in condizioni costituzionali e stabili.

L'Italia non deve dimenticare che il secondo ministero Depretis venne costituito negli ultimi giorni della vita di Vittorio Emanuele. La grande esperienza ed autorità che il gran Re d'Italia aveva in Europa spiegava come all'onore Depretis sia venuto in mente di andare a prendersi dimora alla Consulta. Moderatore della politica estera era Vittorio Emanuele, sotto la responsabilità del ministero, e chiunque fosse questo ministro, si poteva viver tranquilli che di grandi errori non era in istato di commetterne.

Par troppo siamo ora in condizioni ben diverse. Il primo soldato e diplomatico d'Italia ci ha improvvisamente abbandonati, e gli è successo un principe, il quale speriamo acqui-

APPENDICE 116

del GIORNALE DI PADOVA

ERDA LAOTMAR II CONGIURA DI BRESCIA

Madonna, interruzione di Gastone, che si accinge a parlare, e dice: « Non siate che sbrighiamo tra il Ferramola e gli altri che si sono separati dal partito ». « Che del coro cantano i guelfi ed i marcheschi ». Ah, ah!

Come, neppur per gratitudine? osserva Gastone, intanto che si accinge a parlare, e dice: « Non siate che sbrighiamo tra il Ferramola e gli altri che si sono separati dal partito ». « Che del coro cantano i guelfi ed i marcheschi ». Ah, ah!

Come, neppur per gratitudine? osserva Gastone, intanto che si accinge a parlare, e dice: « Non siate che sbrighiamo tra il Ferramola e gli altri che si sono separati dal partito ». « Che del coro cantano i guelfi ed i marcheschi ». Ah, ah!

no regno delle debilitanti convulsioni delle frequenti crisi ministeriali e dall'instabilità del potere. Questo è il voto nostro e il voto della grande maggioranza della Nazione. Vedremo se potrà essere esaudito per virtù dei nostri partiti o pel corso fatale della politica.

Noi avremo in ogni caso adempiuto il nostro dovere. (Opinione)

(1) Questo articolo era stato scritto prima che si conoscesse il decreto per la chiusura della sessione e per l'apertura della sessione nuova.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 29. — Oggi o domani verrà pubblicato il manifesto col quale la Giunta municipale, costituita in comitato centrale per la raccolta delle offerte per la erezione in Roma di un monumento a Vittorio Emanuele, aprirà ufficialmente la sottoscrizione.

La nostra aristocrazia contribuirà largamente. Il principe Maffeo Sciarra da Porto Saio, dove si trova, ha telegrafato di voler concorrere per mille lire.

TORINO, 29. — Sabato prossimo avrà luogo la funzione della solenne consegna alla città nostra della spada e delle decorazioni già appartenenti al Re Vittorio Emanuele, recata a Torino da S. A. R. il Duca d'Aosta, da S. M. Umberto donata alla sua città nata in preziose ricorde.

Tale funzione sarà eseguita con grande pompa militare, vi interverrà il Municipio e non dubitiamo che la cittadinanza si associerà per rendere più imponente questa patriottica cerimonia.

MILANO, 29. — S. M. il Re Umberto manda lire diecimila per le vittime della disgrazia del 24 in Duomo. Leggesi nel Pungolo: Abbiamo da Roma, la notizia che il Re Umberto e la Regina Margherita contano proprio di fare una gita a Milano, nell'occasione prossima della loro visita a Torino.

La D. M. vi rinvieranno a Torino otto o dieci giorni: poi verranno fra noi e s'istratteranno qui un paio di giorni.

Il Re ha chiesto tanto alla nostra Prefettura che alla Direzione della sua Casa in Milano, un rapporto particolareggiato del lutto e dei fatti avvenuti nei giorni delle solenni esequie per Re Vittorio Emanuele, e come già abbiamo annunciato ha espresso il desiderio di conoscere non solo le condizioni economiche della famiglia colpita dal grave infestamento, onde venire, nel caso che s'insorga, miserabili, in loro soccorso, ma anche i nomi dei più benemeriti che hanno cercato di rendere meno disastrose le conseguenze dell'infortunio, che ci ha, soltanto ristretto.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 28. — I radicale Bien Public, convinto che nella notte dal 13 al 14 dicembre si sia tentato un colpo di Stato a favore della monarchia, domanda che siano puniti coloro che lo tentarono e cita gli articoli del Codice, in forza dei quali i pretesi cospiratori contro la repubblica possono venire tradotti dinanzi ai tribunali.

GERMANIA, 28. — La Norddeutsche Allgemeine Zeitung che ha sempre seguito passo a passo lo sviluppo del socialismo, saluta con gioia la formazione di un circolo per la riforma del socialismo fondato sui principii religioso-monarchici. Crede che si permetterà alle classi più elevate della società di porsi in rapporto con le classi operose e toglierle dalle mani degli agitatori che hanno adesso, sopra di esse grandissimo potere. Dice che il potente impulso dato dal Max e compagni al socialismo in Germania, deve subire presto una reazione, ed appunto il carattere ateo e materialista delle dottrine propugate dall'agitazione socialista, prepara la morte del socialismo nell'impero.

AUSTRIA-UNGHERA, 27. — Scrivono da Graz al Pungolo: Il giorno 24 corrente gli studenti delle provincie italiane appartenenti all'Austria (in numero di circa 250) furono condannati a 48 ore d'arresto, e ciò per aver voluto spedire un telegramma di condoglianza al Sindaco di Roma in occasione della morte del Re.

La Deutsche Zeitung dice che Herbet Durban, Kellerberg, Eickhoff e conte Corolini saranno richiamati presso l'imperatore, e che intanto nei circoli parlamentari che il presidente Auerberg, l'ammiraglio Haspeler e il senatore dottor Unger rientreranno nel nuovo Ministero.

Da buona fonte attingiamo inoltre che la notizia che il conte Taaffe sia stato chiamato a Vienna, non è confermata.

Il governatore barone di Weber giunse oggi a Vienna da Praga. SVIZZERA, 26. — Il Courrier de Genève, foglio ultramontano, da questo curioso particolare che la chiesa di Nostra Donna ove il governo cantonale non può, né volle far celebrare in onore di Vittorio Emanuele un servizio funebre ortodosso, contava fra i suoi sottoscrittori lo stesso Vittorio Emanuele.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Ci si manda da Montagnana, il testo dell'indirizzo che quel Consiglio Comunale, nella seduta del 26 gennaio, deliberò, per acclamazione, di presentare al nuovo Re d'Italia, nel suo avvenimento al trono:

A. S. M. Umberto I. Re d'Italia. Sire! Forse giunsi nella storia delle nazioni, tanto lutto di Re fu commiato ad altrettanto lutto di popolo. Nei dolori del servaggio, nei cimenti delle battaglie, nelle vicissitudini di quel grande periodo di immiserite sventure e di preparate fortune — cui affuse la Vostra Augusta Parola, l'Italia attese dal Vostro Magnanimo Genitore la fede e le virtù necessarie per farsi Libera ed una.

E lui indefesso propagatore dei suoi diritti salutò Duca Supremo da Navarra a Roma.

E'co perché, o Sire, alla lealtà, al senno, al coraggio di tanto Monarca risponde ora la gratitudine di tutti gli Italiani, i quali, commossi davanti alla sua tomba sentono di arcigni dolori che, sul grembo la gloriosa Casa di Savoia, come ne diviso insieme le gioie.

Compiacetevi, o Sire di permetterci che a tanto spontaneo ed innumerevoli manifestazioni, veniamo rispettosamente ad aggiungere anche l'omaggio modesto, ma pur profondamente sincero della più sentita condoglianza ed inalterabile devozione di questa città.

Il Vostro Regno, inauguratosi nella mezza della più solenni onoranze tributate da una intera Nazione alla Santa memoria del suo Primo Re, trapassato, si commota nell'amore del Vostro popolo, e di pura e serena luce veste gli splendori dell'Italia Corona la Vostra Augusta Consorte che ne è la più fulgida gemma.

Quasi tutti i conforti che Vi servono nel comune cordoglio, mentre l'Italia riacordandosi in quel pensiero che forma la nobile Vostra ambizione Vi acclama degno figlio di tanto Padre.

Lutto del Comune

Ci scrivono da Campodarsego, in data del 28: Anche un Comune di Campodarsego, nelle spontaneamente onore la memoria del compianto nostro amatissimo Re Vittorio Emanuele II.

La funzione ebbe luogo il 17 del corrente mese a cura del sindaco e degli altri preposti. La facciata della chiesa e del Municipio di Campodarsego vennero parate a tutto con semplicità e buon gusto. La messa fu cantata dal nostro arciprete assistito da tutti i sacerdoti delle frazioni.

Qui assistevano, il Sindaco, la Giunta e quasi tutti i consiglieri comunali, gli impiegati, i fanciulli e fanciulle delle scuole, e gran quantità di popolo.

Dopo la funzione e davanti al Municipio, Elia dottor Mamiani tenne un discorso d'occasione con pensiero patrio e degno della solenne circostanza.

Devo ricordare una epigrafe che scorgevasi affissa in vari luoghi, la quale con appropriata parola fittava assai bene la espressione del lutto generale.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Consiglio Provinciale. — Sessione straordinaria. — Il Prefetto della Provincia di Padova veduti gli articoli 165 e 167 della Legge Comunale e Provinciale: sopra proposta 25 corrente p. n. della deputazione Provinciale.

Il Consiglio Provinciale di Padova è convocato in sessione straordinaria per il giorno di venerdì 8 febbraio p. v. alle ore 12 meridiane nella solita sala di questa Prefettura, per deliberare sopra gli oggetti seguenti:

1. Comunicazioni e proposte sul concorso della Provincia nelle onoranze alla memoria del Re Vittorio Emanuele.

2. Autorizzazione a transigere la lite col Governo nel residuo suo credito al momento della manutenzione 1867-68 delle strade ex nazionali, e della ricostruzione del Ponte sul Brenta.

3. Ulteriore domanda del Comune di Vò per ottenere la residenza Notariale del 02/11/1875.

4. Domanda del Ritorato dell'Università per un sussidio straordinario della Provincia in causa di forti spese incontrate per la febbre puerperale sviluppatasi nella sala di Maternità presso la Clinica Medica.

5. Comunicazione della relazione del direttore della Stazione Biologica sulla mod. dei sonni del Regolamento, raccomandata dal Consiglio Provinciale nella seduta 27 agosto 1877.

6. Comunicazione delle modificazioni da introdursi nel regolamento del Comune di Padova nel concorso nelle spese per le ferrovie interprovinciali, giusta la deliberazione 27 agosto del Consiglio Provinciale, e loro approvazione.

7. Approvazione del nuovo Regolamento per le Condotte veterinarie provinciali e consorziali, giusta le riforme sancite dal Consiglio Provinciale nella seduta 17 febbraio 1877.

8. Comunicazioni della deputazione Provinciale.

9. Nomina di un membro nel consiglio consorziale ferroviario (in sostituzione del defunto commendatore Jacca) in base all'articolo 8 del Convengo 5 settembre 1877 del Comune di Padova.

Copie di presente sarà spedita al domicilio dei signori consiglieri ed iscritta nel supplemento del Bollettino Prefettizio per gli annunzi legali.

Padova, il 28 gennaio 1878. Il Prefetto. FASCIOTTI

Corona. — Il Comitato promotore di una offerta per la corona da deponersi, a nome della signora di Padova, sulla tomba del defunto Sovrano, ringrazia quelle gentili che gli concessero all'atto una tanta larghezza, ed avverte le altre (le quali sono forse dispiacenti di aver lasciato trascorrere il tempo utile) che la raccolta di simili offerte presso la Banca Romati e Comp. viene protratta fino a tutto oggi 31 corrente.

La corona d'argento è pressoché condotta a termine da un abile artefice di Milano, sarà esposta il giorno 6 febbraio nelle vetrine della libreria Dancher ai Tedeschi all'Università.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Consiglio Provinciale. — Sessione straordinaria. — Il Prefetto della Provincia di Padova veduti gli articoli 165 e 167 della Legge Comunale e Provinciale: sopra proposta 25 corrente p. n. della deputazione Provinciale.

Il Consiglio Provinciale di Padova è convocato in sessione straordinaria per il giorno di venerdì 8 febbraio p. v. alle ore 12 meridiane nella solita sala di questa Prefettura, per deliberare sopra gli oggetti seguenti:

1. Comunicazioni e proposte sul concorso della Provincia nelle onoranze alla memoria del Re Vittorio Emanuele.

2. Autorizzazione a transigere la lite col Governo nel residuo suo credito al momento della manutenzione 1867-68 delle strade ex nazionali, e della ricostruzione del Ponte sul Brenta.

3. Ulteriore domanda del Comune di Vò per ottenere la residenza Notariale del 02/11/1875.

4. Domanda del Ritorato dell'Università per un sussidio straordinario della Provincia in causa di forti spese incontrate per la febbre puerperale sviluppatasi nella sala di Maternità presso la Clinica Medica.

5. Comunicazione della relazione del direttore della Stazione Biologica sulla mod. dei sonni del Regolamento, raccomandata dal Consiglio Provinciale nella seduta 27 agosto 1877.

6. Comunicazione delle modificazioni da introdursi nel regolamento del Comune di Padova nel concorso nelle spese per le ferrovie interprovinciali, giusta la deliberazione 27 agosto del Consiglio Provinciale, e loro approvazione.

7. Approvazione del nuovo Regolamento per le Condotte veterinarie provinciali e consorziali, giusta le riforme sancite dal Consiglio Provinciale nella seduta 17 febbraio 1877.

8. Comunicazioni della deputazione Provinciale.

9. Nomina di un membro nel consiglio consorziale ferroviario (in sostituzione del defunto commendatore Jacca) in base all'articolo 8 del Convengo 5 settembre 1877 del Comune di Padova.

Copie di presente sarà spedita al domicilio dei signori consiglieri ed iscritta nel supplemento del Bollettino Prefettizio per gli annunzi legali.

Padova, il 28 gennaio 1878. Il Prefetto. FASCIOTTI

Corona. — Il Comitato promotore di una offerta per la corona da deponersi, a nome della signora di Padova, sulla tomba del defunto Sovrano, ringrazia quelle gentili che gli concessero all'atto una tanta larghezza, ed avverte le altre (le quali sono forse dispiacenti di aver lasciato trascorrere il tempo utile) che la raccolta di simili offerte presso la Banca Romati e Comp. viene protratta fino a tutto oggi 31 corrente.

La corona d'argento è pressoché condotta a termine da un abile artefice di Milano, sarà esposta il giorno 6 febbraio nelle vetrine della libreria Dancher ai Tedeschi all'Università.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Consiglio Provinciale. — Sessione straordinaria. — Il Prefetto della Provincia di Padova veduti gli articoli 165 e 167 della Legge Comunale e Provinciale: sopra proposta 25 corrente p. n. della deputazione Provinciale.

Il Consiglio Provinciale di Padova è convocato in sessione straordinaria per il giorno di venerdì 8 febbraio p. v. alle ore 12 meridiane nella solita sala di questa Prefettura, per deliberare sopra gli oggetti seguenti:

1. Comunicazioni e proposte sul concorso della Provincia nelle onoranze alla memoria del Re Vittorio Emanuele.

2. Autorizzazione a transigere la lite col Governo nel residuo suo credito al momento della manutenzione 1867-68 delle strade ex nazionali, e della ricostruzione del Ponte sul Brenta.

3. Ulteriore domanda del Comune di Vò per ottenere la residenza Notariale del 02/11/1875.

4. Domanda del Ritorato dell'Università per un sussidio straordinario della Provincia in causa di forti spese incontrate per la febbre puerperale sviluppatasi nella sala di Maternità presso la Clinica Medica.

5. Comunicazione della relazione del direttore della Stazione Biologica sulla mod. dei sonni del Regolamento, raccomandata dal Consiglio Provinciale nella seduta 27 agosto 1877.

6. Comunicazione delle modificazioni da introdursi nel regolamento del Comune di Padova nel concorso nelle spese per le ferrovie interprovinciali, giusta la deliberazione 27 agosto del Consiglio Provinciale, e loro approvazione.

7. Approvazione del nuovo Regolamento per le Condotte veterinarie provinciali e consorziali, giusta le riforme sancite dal Consiglio Provinciale nella seduta 17 febbraio 1877.

8. Comunicazioni della deputazione Provinciale.

9. Nomina di un membro nel consiglio consorziale ferroviario (in sostituzione del defunto commendatore Jacca) in base all'articolo 8 del Convengo 5 settembre 1877 del Comune di Padova.

Copie di presente sarà spedita al domicilio dei signori consiglieri ed iscritta nel supplemento del Bollettino Prefettizio per gli annunzi legali.

Padova, il 28 gennaio 1878. Il Prefetto. FASCIOTTI

Corona. — Il Comitato promotore di una offerta per la corona da deponersi, a nome della signora di Padova, sulla tomba del defunto Sovrano, ringrazia quelle gentili che gli concessero all'atto una tanta larghezza, ed avverte le altre (le quali sono forse dispiacenti di aver lasciato trascorrere il tempo utile) che la raccolta di simili offerte presso la Banca Romati e Comp. viene protratta fino a tutto oggi 31 corrente.

La corona d'argento è pressoché condotta a termine da un abile artefice di Milano, sarà esposta il giorno 6 febbraio nelle vetrine della libreria Dancher ai Tedeschi all'Università.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Consiglio Provinciale. — Sessione straordinaria. — Il Prefetto della Provincia di Padova veduti gli articoli 165 e 167 della Legge Comunale e Provinciale: sopra proposta 25 corrente p. n. della deputazione Provinciale.

Il Consiglio Provinciale di Padova è convocato in sessione straordinaria per il giorno di venerdì 8 febbraio p. v. alle ore 12 meridiane nella solita sala di questa Prefettura, per deliberare sopra gli oggetti seguenti:

1. Comunicazioni e proposte sul concorso della Provincia nelle onoranze alla memoria del Re Vittorio Emanuele.

2. Autorizzazione a transigere la lite col Governo nel residuo suo credito al momento della manutenzione 1867-68 delle strade ex nazionali, e della ricostruzione del Ponte sul Brenta.

3. Ulteriore domanda del Comune di Vò per ottenere la residenza Notariale del 02/11/1875.

4. Domanda del Ritorato dell'Università per un sussidio straordinario della Provincia in causa di forti spese incontrate per la febbre puerperale sviluppatasi nella sala di Maternità presso la Clinica Medica.

5. Comunicazione della relazione del direttore della Stazione Biologica sulla mod. dei sonni del Regolamento, raccomandata dal Consiglio Provinciale nella seduta 27 agosto 1877.

6. Comunicazione delle modificazioni da introdursi nel regolamento del Comune di Padova nel concorso nelle spese per le ferrovie interprovinciali, giusta la deliberazione 27 agosto del Consiglio Provinciale, e loro approvazione.

7. Approvazione del nuovo Regolamento per le Condotte veterinarie provinciali e consorziali, giusta le riforme sancite dal Consiglio Provinciale nella seduta 17 febbraio 1877.

8. Comunicazioni della deputazione Provinciale.

9. Nomina di un membro nel consiglio consorziale ferroviario (in sostituzione del defunto commendatore Jacca) in base all'articolo 8 del Convengo 5 settembre 1877 del Comune di Padova.

Copie di presente sarà spedita al domicilio dei signori consiglieri ed iscritta nel supplemento del Bollettino Prefettizio per gli annunzi legali.

Padova, il 28 gennaio 1878. Il Prefetto. FASCIOTTI

Corona. — Il Comitato promotore di una offerta per la corona da deponersi, a nome della signora di Padova, sulla tomba del defunto Sovrano, ringrazia quelle gentili che gli concessero all'atto una tanta larghezza, ed avverte le altre (le quali sono forse dispiacenti di aver lasciato trascorrere il tempo utile) che la raccolta di simili offerte presso la Banca Romati e Comp. viene protratta fino a tutto oggi 31 corrente.

La corona d'argento è pressoché condotta a termine da un abile artefice di Milano, sarà esposta il giorno 6 febbraio nelle vetrine della libreria Dancher ai Tedeschi all'Università.

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 30. — Renditi: 80.20/80.30. 1.20 franchi 21.80/21.81. Milano, 30. — Renditi: 80.40/80.60. 20 franchi 21.77/21.76. Sele. Mercato fiacco. Lione, 28. Sele. Affari scarsi.

Atto di ringraziamento

Il sottoscritto nella funesta circostanza della morte dell'amatissimo suo zio Alessandro Regazzola, ebbe un conforto nella solenne ed eroica manifestazione di pubblica e privata condoglianza di tutti i suoi concittadini.

Egli quindi nell'attestare a piena sua gratitudine verso tutti coloro che vollero in tale occasione onorare la memoria dell'estinto, ne pergo i più vivi ringraziamenti.

GIROLAMO REGAZZOLA

ULTIME NOTIZIE

IL SANTO PADRE

Le notizie sulla salute di Sua Santità Pio IX non sono tranquillanti. Il giornale La Lombardia contiene questi dispacci che riportiamo con riserva: Roma, 29. Il papa sta molto male. L'aggravamento da cui fu colto tiene perplesso gli uomini del medico che lo circonda ed allarma i famigliari del Vaticano. Il dott. Coccarelli da molte ore non si muove dal letto dell'infermo. Roma, 29. Le condizioni sanitarie in cui versa Pio IX fanno temere prossima, pronta forse, la sua fine. Ormai nominato in Vaticano non se ne fa più menzione. Europa ordinata, pubbliche presi in tutte le chiese di Roma, per invocare dall'Altissimo che sia continuata l'esistenza al Sommo Pontefice. Tutte le corti europee furono avvertite telegraficamente dello stato veridico disperato in cui versa S. S. Il telegrafo da Roma alla Gazzetta d'Italia. La rivelazione sul viaggio dell'onorevole Crispi e Berlino, le quali si leggono nell'opuscolo: Andrassy al banco degli accusati dinanzi la Delegazione, hanno fatto viva impressione nei nostri circoli politici e assai commentato. Quelle riv. lazioni, anche smemorate, e di non minore importanza per la fiducia della Cancelleria Austro-Ungarica verso l'attuale ministero e

specialmente verso l'attuale ministro dell'Interno.

Abbiamo da Roma, 30. Il Re ricevette Ukull, ambasciatore di Russia, che presentò le nuove sue credenziali, e pose a Vasconcellos, ministro di Portogallo.

Telegrafano alla Gazzetta Piemontese da Parigi, 29:

Il Parlamento ottomano domanda con insistenza il richiamo dell'ex gran visir Midhat pascià, che ora trovasi a Londra, e che credesi sia il solo uomo all'altezza della situazione per la sua energia e per la sua conoscenza degli uomini politici europei e delle disposizioni dell'Europa.

L'orizzonte politico si oscura perchè il conte Andrassy solleva numerose e gravi obiezioni contro le domande della Russia ed il gabinetto inglese, per questo motivo, si tien certo all'adesione del Parlamento alle misure di guerra.

Telegrafano alla Biancetta da Parigi, 29:

Nelle sfere del governo regna l'incertezza; nella capitale domina la costernazione perchè la conclusione dell'armistizio si fa attendere, ed è irai di difficoltà. Il governo cerca di tranquillare alla Camera i deputati e li eccita alla calma; ma intanto le ostilità continuano e gli invasori si avanzano.

QUESTIONE ORIENTALE

Le discussioni del Parlamento inglese, le apprensioni che si notano nei circoli politici di Vienna, le notizie inquietanti da Costantinopoli e da Pietroburgo hanno cominciato ad impensierire anche la turba d'incensatori russi, per quali l'occupazione di Costantinopoli da parte delle truppe dello Czar pareva fino a ieri la cosa più bella, più desiderabile di questo mondo.

Un ufficio del gabinetto italiano comincia a dire:

«Infra la potenza russa i cinghiali del Mar Nero: la sua posizione, la sua affermazione vittoriosa sulle sponde del bacino Mediterraneo; sono questi tali fatti da potersi contenere nei limiti di un trattato semplicemente bilaterale?»

«Può riconoscersi a una spada vittoriosa il diritto di stabilire da oggi leggi e convenzioni destinate ad avere una ripercussione e una influenza generale?»

Alla buon'ora! Quando dicevamo noi cose simili eravamo fanatici della mensuralità. Ora che essi tremano, noi dovremmo sorridere, se non ci fossero di mezzo gli interessi del mondo civile!

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO di Padova

1 FEBBRAIO

Tempo medio di Padova ore 12 m. 13 s. 59

Tempo medio di Roma ore 12 m. 16 s. 42

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 47 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: 29 gennaio, Ore 9 ant., 3 pom., 9 pom. Rows include Barom. a 0., Termom. centigr., Tens. del vap. acq., Umidità relativa, Dir. del vento, Vel. del vento, Stato del cielo.

CORRIERE DELLA SERA

31 Gennaio

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 30 gennaio

L'Italia e la Riforma pubblicano comunicati ufficiosi per dichiarare che non ha alcuna importanza politica l'opuscolo testè uscito a Monaco nel quale si riferiscono colloqui dell'on. Crispi col principe Bismarck. I comunicati ministeriali e germanici che il Cancelliere imperiale non è punto espansivo e non è avvezzo a far rivelazioni sui suoi intendimenti politici. È un fatto però che all'epoca del disgraziato viaggio dell'on. Crispi all'estero furono pubblicate informazioni, le quali coincisero colle rivelazioni dell'opuscolo tedesco ed è anche un fatto che certa parte e certi atti dell'on. Crispi sono con quelle rivelazioni in armonia.

Ieri si tenne consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'on. Depretis,

il quale si recò poi al Quirinale ed ebbe una lunga conferenza col Capo dello Stato. Pare che vi siano gravi negoziati politici in corso fra le potenze e si sa che ad un Consiglio dei ministri, tenuto l'altro ieri, assistette il generale Ciadini, ambasciatore a Parigi, che andrà a Berlino, in missione straordinaria, per annunciare l'avvicinamento al trono di Umberto I. Diceasi che l'annuncio della proclamazione del nuovo Re non sia il solo oggetto della missione del generale Ciadini presso la Corte germanica, ma io credo che un incarico politico non possa esser affidato al generale, ben sapendosi che egli è tutt'altro che tenero per l'impero tedesco e propende piuttosto per un accordo italo-francese.

Si dice pure che in caso di Congresso europeo il generale Ciadini rappresenterebbe l'Italia, ma io ho motivi per ritenere, come mi par d'avervi già scritto, che la rappresentanza dell'Italia nel Congresso possa essere affidata al comm. N. gra. ambasciatore a Pietroburgo, che fa segretario del conte di Casov nel Congresso di Parigi del 1856 e che fra i nostri diplomatici gode in tutta l'Europa riputazione di abilissimo. Del resto, è prematuro pensare ora alla scelta del personaggio che rappresenterà il nostro governo al Congresso, essendo tutt'altro che sicura l'adunanza del Congresso e non indicato il luogo in cui eventualmente si terrebbe.

Ieri fu comunicato alla presidenza della Camera il decreto di chiusura della sessione. È quindi cessato l'ufficio dei vicepresidenti e dei segretari. Restano in carica solamente i questori si nel Senato che nella Camera, cioè i senatori Chiavrina e Vissolani e i deputati Manfrin e Di Biase. I questori restano in carica fino alle nomine dei loro successori nella nuova Sessione.

Si conferma che quanto prima si avrà un movimento nel personale dei prefetti e sottoprefetti.

L'on. Crispi ha preparato un progetto di riforma elettorale, che in parte si scosta da quello presentato dal Nicotera, il quale era stato elaborato da una Commissione presieduta dall'on. Correnti. L'attuale ministro dell'Interno era favorevole al sistema dello scrutinio di lista, ma dopo aver consultato alcuni autorevoli uomini politici si è persuaso di non proporre quella pericolosissima innovazione, la quale non potrebbe far buona prova in Italia, come non l'ha fatta in altri paesi.

L'on. Crispi scelse il presidente del Consiglio a non far questione politica delle convenzioni ferroviarie, ma l'on. Depretis non può, senza offendere la propria riputazione di galant uomo, venir meno all'adempimento di un obbligo che ha assunto firmando i contratti coi banchieri. Ieri mattina il Papa stava malissimo. Volle prender aria e la debolezza e prostrazione di forze in cui si trova crebbero in modo spaventevole. Dopo mezzodi si è rimesso, ma il di lui stato continua ad essere allarmante.

Ieri dicevasi che il Padre Secchi era morto. La notizia non si è confermata e i medici non disperano di salvare l'illustre astronomo.

TELEGRAMMI

Vienna, 30. Regna una estrema tensione. Le dilazioni che la Russia frappone alle trattative inquiete ed irrita l'Europa, desiderosa di salvare i suoi interessi in un congresso. La Russia fattanto concentra le sue forze e continua senza sosta le sue operazioni.

Temesi che a Costantinopoli scoppi una rivoluzione: è quindi probabile che vi sia chiamata la flotta inglese. L'Austria, parallelamente all'Inghilterra, cerca di salvaguardare in un componimento amichevole i suoi interessi al Danubio ed ai confini.

È arrivato il conte Tasso. Attendendosi risultato delle annate discussioni che hanno luogo a Pest per sciogliere la crisi,

Lo stato di salute del ministro Lasser non è modificato.

Berlino, 30. Assicurasi che la Russia sia disposta a trattare immediatamente con le potenze sui punti concernenti gli interessi europei.

Bucarest, 30. È imminente l'assalto di Viddin. Il generale Ignatieff assisterà alle trattative di Adrianopoli. La Russia insiste sul suo progetto di invasiore la Bessarabia rumena.

Belgrado, 30. Il quartier generale fu trasferito a Leskovac. I turchi furono battuti a Petrovgora.

Combattesi presso Pristina. Le discussioni in questi giorni avvenute hanno esercitato una forte impressione. Assicurasi che il credito richiesto verrà approvato anche dai liberali qualora entro domani non sia avvenuta la sottoscrizione del preliminare.

Regna diffidenza generale sui punti segreti dell'accordo fra la Russia e la Turchia; ignorasi ancora lo stadio della vertenza, ma temesi un fatto compiuto della questione dei Dardanelli.

La Russia procestantina con vari pretesti la conclusione delle trattative, volendo occupare Costantinopoli. Le truppe egiziane vennero richiamate alla capitale. Il governo cerca di calmare l'apprensione generale.

DISPACCI DELLA NOTTE

LONDRA, 30. Il Daily Telegraph ha da Vienna che una nota identica fu dall'Inghilterra e dall'Austria spedita alla Russia.

La nota dice che i risultati della guerra devono sottostarsi ad un congresso e non devono prendere alcuna decisione senza la revisione delle potenze. Andrassy insiste sulla necessità della assistenza della Turchia come potenza europea. L'Austria non sopporrà alcuna misura che possa produrre la rovina della Turchia. Se la Russia respingesse l'ingerenza della potenza, l'Austria ricorrebbe ai mezzi estremi. L'Austria non vuole annettere alla Bosnia né l'Erzegovina.

LONDRA, 30. Cominciò l'annunzio che proporrà domani una mozione nella quale sarà detto che considerandosi come tutte le scorse considerazioni (?) dello Czar siedo eluso dalle proposte per le condizioni della pace, la Camera otreda votare il momento in cui l'azione immediata dell'Inghilterra è assolutamente necessaria.

Domanda governo proroga un bilancio supplementare che permetta di porre l'esercito e la flotta sul piede di guerra.

SEMLINO, 30. Secondo notizie del quartier generale russo la conclusione dell'armistizio non è attesa prima del 5 febbraio.

LONDRA, 30. L'Echo dice: L'Austria riuosa di avventurarsi nei pericoli di un'azione comune con l'Inghilterra senza avere l'assicurazione che non sarà lasciata nell'isolamento in seguito agli attacchi del Parlamento contro il ministero inglese. Assicurasi che il governo inglese darà tale garanzia durante la prossima discussione del Parlamento.

Se l'esso giunge a ottenere una grande maggioranza, una combinazione europea importantissima sarà rivelata. Cedeasi che la maggioranza del governo nel Parlamento inglese oltrepasserà i cento voti.

OXFORD, 30. G. adstone in un discorso disse che la pace del mondo dipende dagli avvenimenti della prossima quindicina. Crede che la Porta consenta all'entrata della flotta nei Dardanelli soltanto dopo la dichiarazione di Lysard che la flotta vi oltreterrebbe anche se la Porta avesse ricusato.

La Porta non poteva permettere l'invio della flotta che era un atto di guerra.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

ATENE, 30. La Camera discussa a porte chiuse. Un combattimento ebbe luogo alla frontiera presso Sarpi. I turchi sono inseguiti. Dappertutto s'avanzano dimostrazioni belliche.

La corazzata italiana S. Martino è giunta al Pirono: altre navi italiane sono attese.

LONDRA, 30. Dall'arsenale di Woolch furono mandati alla squadra del Mediterraneo molti apparecchi Withard per scacciare le torpedini russe.

Quattromila barili di polvere da cannone furono trasportati da Southampton pel Tamigi pronti all'imbarco.

Il Times ha da Pietroburgo 30: Il governo russo non ha ancora ricevuto notizie della sottoscrizione dell'armistizio.

La Camera tenne una seduta segreta per esaminare se debba aderire alle petizioni giunte dalla Tessaglia per chiedere l'appoggio e protezione.

Il Daily Telegraph 30, dice: «Esistono buoni motivi per credere che se la Russia non ripone su tutti i punti della nota austriaca si ordinerà immediatamente la mobilitazione dell'esercito.»

LONDRA, 31. Il Daily Telegraph ha da Costantinopoli 30: Ho bart è giunto con 8000 uomini ed è incaricato di organizzare la difesa marittima di Costantinopoli.

Il Daily Telegraph ha da Gallipoli che le comunicazioni sono interrotte. Assicurasi che i russi marciarono sopra Gallipoli. Il Daily Telegraph ha da Vienna: Un dispaccio ufficiale, qui giunto, afferma che i russi occupano a Bargas e Rodosto; è ciò che farebbe credere ad un accordo segreto fra la Russia e la Turchia.

NOTIZIE DI BORSA. Rendita Italiana god. 1. 80 20 24 13. Ore 11. 81 20 24 11. Londra tre mesi. 87 20 137 24. Franco 100 30 105 22. Prezzo Nazionale 100 30 105 22. Obblig. siciliana 83 25 83 25. Obblig. siciliana 83 25 83 25. Banca Toscana 80 40 283 5. Banca d'Italia 80 40 283 5. Banca di Napoli 102 20 103 20. Credito mobiliare 117 80 118 80. Banca generale 67 40 67 40. Banca franco-germana 23 10 23 10. Rendita Italiana 80 40 79 75.

VIENNA. Fianco austriaco 29 30. Banca Nazionale 210 210. Napoleoni d'oro 9 41 9 44. Cambio su Londra 102 20 103 20. Cambio su Parigi 46 30 47 30. Rendita austriaca 117 80 118 80. Mobiliare 67 40 67 40. Lombardo 23 10 23 10.

AVVISO

Il sottoscritto partecipa a questi rispettabilissimi signori, che col giorno 2 febbraio prossimo venturo aprirà un negozio di fiorista in via San Lorenzo n. 10, 91. Il detto negozio sarà fornito di massi, mazzettini e mense da tavola, nonché di piante fiorite e vardi di palme e dracene, per abbellire appartamenti, sale da ballo, società, ecc.

Può egli impegnarsi a qualunque commissione essendo ben provveduto di dette piante e tenendo corrispondenza coi migliori fioricultori ed orticoltori di Firenze, Genova e Milano.

Si lusinga di essere onorato da numerosa clientela non tralasciando da parte sua di fare tutto il possibile per soddisfare i suoi committenti. RANDI EUGENIO.

DOTTOR LUCIEN CARLE OMBURGO DENTISTA DI PARIGI

tiene il suo Gabinetto aperto in Padova al Primo Piano sopra il teatro GARIBOLDI in via Pedrocchi il Lunedì, Mercoledì e Venerdì di ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere artificiali, pulture, guarigione e orturazione dei denti.

Consultazioni e Operazioni GRATIS

per i poveri dalle ore 9 alle 10 ant. nei suddetti 3 giorni della settimana.

Gabinetto aperto in Vienna tutti i giorni, a S. Marcello. 17 21

SPETTACOLI

TEATRO CARLETTI. Rappresentazione della Compagnia equestre diretta dal proprietario Carlo Passio. Ore 8. TEATRO CONCORDI. Si rappresenta l'opera: I Puritani del maestro Bellini. Ore 8.

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE DALLA TIPOGRAFIA SACCHETTO

L'OSSERVATORE EUGANEO

ANNUARIO del GIORNALE DI PADOVA Anno I.

Un volume di circa 320 pagine in-16, con incisioni.

La redazione del GIORNALE DI PADOVA, seguendo l'esempio di altri periodici, ha creduto di fare al pubblico una cosa gradita col mettere alla luce un Annuario, nel quale fossero raccolte, come in una specie di quadro retrospettivo, tutte le notizie più interessanti relative allo sviluppo intellettuale, morale ed economico della nostra città e provincia dall'epoca in cui entrò, colle province consorelle del Veneto, a far parte del Regno d'Italia, cioè dal 1866 fino a questi giorni.

L'Annuario conterrà inoltre tutte le indicazioni, che possono tornare utili ad ogni classe di cittadini nei molteplici rapporti della vita sociale: il proprietario, il professionista, il commerciante, lo studente vi troveranno informazioni opportune, ciascuno secondo i suoi speciali riguardi.

È intitolato "OSSERVATORE EUGANEO", perchè non s'arresta colle sue note alle mura della città, ma spinge le sue osservazioni a tutta la Provincia, raccogliendo tutto ciò che merita di essere particolarmente ricordato nei vari distretti e paesi che la compongono.

Per ciò l'Annuario sarà diviso in due parti:

Parte I. - Padova (Comune); Parte II. - La Provincia.

L'OSSERVATORE EUGANEO avrà pure argomenti di amena letteratura non che BIOGRAFIE di benemeriti cittadini, con ritratti.

A dare più completa idea dell'Annuario crediamo bene riprodurne l'indice qui appresso.

Parte Prima.

AI LETTORI. PADOVA. 1. Ufici di tutti gli uffici.

Comune: Municipio - Impiegati - Dazio Consumo - Amministrazione Comunale - Guardia Municipali - Musica del Comune - Estinzione degli Incendii. Istituti di Beneficenza: Ospedale Civile - Casa Lando - Ricovero e Casa d'Industria - Istituti per Discoli e per Pericolosi - Asili Infantili - Monte di Pietà - Cassa di Risparmio - Giardini d'infanzia. Carriera di Commercio: Mercanti e Negozianti. Società di mutuo soccorso: Artigiani e Negozianti e professionisti - Associazione Volontari 1848-49 - Società dei Reduci - Associazione fra i Docenti - Società degli Ingegneri - Comitato dell'Associazione Medica Italiana - Associazione tipografica - Istituto Medico-Chirurgico Farmaceutico - Società Unione della Parrocchia del Carmine - Società fra Camerieri, Ciocchi e Caffettieri - Società dei Pressatari - Società Solfarino e San Martino - Comitato dell'Associazione di soccorso ai feriti.

Società diverse: Società d'incoraggiamento - Casino Pedrocchi - Casino del Negozianti - Società Harmonica Danesi - Società filodrammatica - Irde Concordia - Comitato direttivo corse cavalli - Società a degli Apicoltori - Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche - Circolo Beadati. Banche: Banca Nazionale - Banca mutua popolare - Banca Veneta - Banca in Accomandita Romiti.

Magazzino cooperativo. Assicurazioni: Generali di Venezia e Trieste - Compagnia Riunione Adriatica di Sicurtà - Società Generale Italiana. Prefettura: Ragioneria - Uffici d'ordine - Ufficio centrale di pubblica sicurezza - Deputazione Provinciale - Amministrazione Provinciale - Ufficio del Genio civile.

Quarta Vesuvio - Comunione Israelitica - Comunione Evangelica. Comando della Divisione Militare - Comando dei RR. Carabinieri - Direzione di Sanità - Direzione di Commissariato di guerra - Assistenza Militari - Genio Militare - Comando della seconda brigata di fanteria - Comando dell'ottava brigata di cavalleria - Distretti Militari.

Personale Giudiziario - Avvocati e Procuratori - Notai. Carceri: Casa di Pena - Carceri giu diziatorie. Amministrazioni diverse: Intendenza di finanza - Ufficio forestale distrettuale - Direzione Provinciale delle Poste - Orario - Telegraf. Orario. Stazione ferroviaria - Agenzia di città. - Direzione della Società del Gaz. Veiture pubbliche - tariffa. - Om nibus per la ferrovia - orario e tariffa. - Messaggerie per la provincia - orari e tariffa. - Mercati e fiere.

Regia Accademia di Scienze, Lettere ed Arti. - Deputazione al Museo Civico. - Commissione Provinciale ai Monumenti. Istruzione ed Educazione: Regia Università - Elenco dei laureati nell'anno 1876-77 - Stazione Bibliologica - Prima Società stenografica. - Consiglio Scolastico Provinciale - Ginnasio-Liceo T. o Livio - Seminario Vesuvio - Istituto Agrario (V. Parte II, Prov. Agricola) - Istituto tecnico professionale - Giunta di vigilanza dell'Istituto tecnico - Scuole tecniche - R. Scuola Normale maschile (unica nel Veneto) e Convitto - Scuole Magistrate femminili (pareggiate) - Scuola superiore femminile Scalgerie - Scuole primarie Comunali - Considerazioni generali - Scuole in città - Scuole nel suburbio - Personale dirigente - Patenti di insegnamento - Scuola di disegno pratico pegli Artigiani - Ginnastica in Padova - Scuola ginnastica educativa - Scuola corale - Istituti e scuole private maschili - Istituti e scuole private femminili.

Medici, chirurghi e veterinari - Farmacisti - Ingegneri e architetti. Biografie, Santini - Agostini - Moisè - Vita-Jacur - Ronzoni - Pellizzari. Lavori Edilizi. Due Vite, bozzetto di Tristram Shandy.

Parte seconda.

La Provincia di Padova. Sindaci. Distretti: Padova - Cittadella - Camposampiero - Este - Montagnana - Monselice - Conselve - Piove. Personale giudiziario: Este - Genio civile: Este - Telegraf. - Poste. Strade Provinciali e Comunali - Consorzi stradali - Consorzi idraulici. Strade ferrate in Provincia - Strade ferrate interprovinciali. La Provincia di Padova sotto il rispetto agricolo.

I Comizi Agrari nella Provincia: Padova - Piove - Monselice - Este - Montagnana - Conselve - Camposampiero - Cittadella Istituto Agrario Provinciale di Brusegana.

Terme Euganee: 1. Brevi cenni storici sulle terme - 2. Denominazione delle fonti e loro ubicazione - 3. Nuovi lavori fatti nel paese di Abano - 4. Movimento annuo dei bagnanti nell'ultimo diennio - 5. Amonità e trattamenti nella stagione dei Bagni - 6. Malattie cui si prestano le terme fanghi - 7. Analisi delle acque e fanghi - 8. Composizione in 10.000 parti in peso di ciascuna sorgente - 9. Distanza da Padova, da Battaglia, ecc. - 10. Comunicazioni con Padova - 11. Termini insubine.

Arti belle in Provincia - Esposizione Regionale 1877 di Rovigo - Premiati della Provincia di Padova - La Pellagra nel Padovano - Praglia, bozzetto di Italo - Annata Politica. - Calendario.

PREZZO LINEE IT.

Unico deposito per la vendita presso l'Amministrazione del Giornale.

Non si danno esemplari a credito, nè si affidano per la vendita che a pronto pagamento.

E. Ruffino - G. De Luca

